



U G E M



Settore Formazione





Sicurezza ed Autoprotezione

“..... la sicurezza non è un concetto assoluto, c'è sempre un rischio intrinseco in qualsiasi attività”

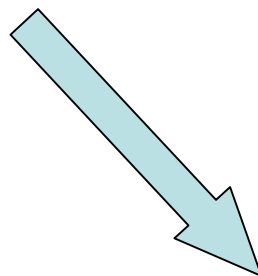
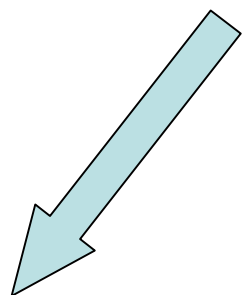
“..... pertanto la sicurezza diventa il metodo con cui si gestisce il rischio”

(man. PTC IRC)





SICUREZZA



ATTIVA

PASSIVA





SICUREZZA ATTIVA

La sicurezza attiva è quella che mettiamo in pratica quando eseguiamo determinate azioni

... quindi è strettamente legata al nostro comportamento nell'affrontare il rischio.

La prima regola da non scordare mai è che noi siamo i soccorritori e non le persone da soccorrere ...

..... quindi ai fini di una corretta prevenzione occorre seguire le seguenti indicazioni:





Nella fase precedente l'approccio allo scenario, cercare di farsi uno schema mentale di quello che ci attende, e degli eventuali rischi che potremmo incontrare

Una volta giunti sullo scenario, mai correre per raggiungere il luogo dell'intervento ma bensì procedere a passo regolare osservando tutto quello che ci circonda

Segnalare immediatamente eventuali pericoli

Ricordarsi che la fretta e la superficialità nell'approccio allo scenario sono i primi fattori di rischio (non esistono due scenari uguali)





Lo scenario è dinamico, quindi quello che 5 minuti prima poteva essere un luogo o un'azione sicura, possono mutare e divenire un luogo od un'azione pericolosa

Riuscire ad avere il maggior numero d'informazioni dalle persone presenti sul luogo dell'evento può aiutarci a eliminare rischi non visibili

nel momento in cui dubitate di saper fare una determinata cosa, vuol dire che non dovete fare quella cosa





AUTISTI indicazioni di dettaglio

Lo scenario come detto è dinamico, quindi nell'approccio si dovranno valutare tutte le condizioni di sicurezza dall'inizio alla fine dell'intervento.

Dovrà essere verificato prima della partenza per l'intervento l'individuazione dell'obiettivo, la strada da percorrere e le eventuali problematiche del tragitto, come ad esempio ponti, viabilità in zone franose, e possibili strade alternative.

Il mezzo durante il tragitto dovrà mantenere una velocità di sicurezza rispetto alla tipologia della strada e tutti gli occupanti dovranno indossare le cinture di sicurezza.

Gli occupanti dei mezzi potranno esimersi dall'uso di cinture, eventualmente anche scendendo e percorrendo con tratti a piedi, per supporto all'autista nel caso in cui dovranno essere superati varchi stretti o eseguite manovre su cigli, bordi stradali o simili.





il mezzo non dovrà superare valichi ove non siano presenti ulteriori vie di uscita per evitare, in caso di crolli, di restare intrappolato

l'autista non dovrà mai abbandonare mai il mezzo, per evitare di ostruire la viabilità ed essere pronto in caso di rischio immediato ad una immediata evacuazione

dovranno essere mantenute periodiche comunicazioni radio per avvisare dello stato delle operazioni e delle eventuali necessità che possano presentarsi

cercherà di osservare visivamente il lavoro svolto dalla propria squadra ed individuare eventuali pericoli nascosti o che dovessero sorgere durante le operazioni.

verificare il posizionamento in sicurezza del mezzo durante l'attesa della squadra e predisporre la pronta ripartenza in sicurezza





il mezzo dovrà essere posto sottovento per evitare l'esposizione a gas o sostanze pericolose e, ove dovesse individuarsi predetta situazione, dovrà essere immediatamente azionato il ricircolo aria interna e chiusi tutti i finestrini, con immediato allontanamento dal luogo e segnalazione del pericolo





VOLONTARI – indicazioni di dettaglio

la prima regola è non avere fretta e ragionare su ogni singola azione che dobbiamo svolgere per eseguire correttamente il tipo di soccorso che andremo a prestare.

prima della partenza indossare le cinture di sicurezza e slacciarle solo su indicazione dell'autista

durante il percorso per raggiungere l'obiettivo cercare di essere di supporto all'autista, quando richiesto, per ulteriori informazioni sulla viabilità e sulla sicurezza per raggiungere la zona dell'evento.

scendere solo al via libera dell'autista ed a mezzo fermo in posizione di sicurezza





VOLONTARI – indicazioni di dettaglio

Non portare mai la barella da soli, la barella si porta sempre in due!!!

Se dovete lavorare su terreno sconnesso, adoperate altri presidi lasciando la barella in zona pavimentata (le ruote sui sassi possono farvi inciampare) o vicino all'ambulanza

Non abbandonare mai il ferito sulla barella

Utilizzare correttamente i D.P.I.





SCENARI

SICUREZZA ATTIVA

La sicurezza in Protezione Civile ha come riferimento importante, il tipo di evento su cui operare, per cui adesso vedremo le regole basilari su come lo scenario vada a mutare queste condizioni.

Eventi più importanti e comuni che ci riguardano sono l'evento sismico, alluvionale e la maxi emergenza autostradale





EVENTO SISMICO

L'evento sismico è per sua natura non prevedibile quindi, per quanto inerente la sicurezza, è un tipo di evento che muta dinamicamente lo scenario in modo costante, soprattutto nei momenti seguenti la scossa principale, a cui solitamente si ripetono altre scosse d'assestamento d'entità inferiore, anche se in rari casi si sono avute scosse di entità superiore a quella in origine.

Per quanto sopra quindi è necessaria la massima attenzione in fase operativa





Nell'esecuzione dell'intervento durante uno **scenario sismico** dovranno esser tenute di conto le seguenti problematiche:

AUTISTI alla guida dei mezzi di soccorso

Interruzione di strade;

Ponti della viabilità lesionati quindi non percorribili

Rischio di caduta oggetti dall'alto, di alberi, di pali della corrente elettrica ecc. ecc.

dell'accessibilità e sosta dei mezzi in sicurezza, soprattutto nelle zone ad alta densità di fabbricati e nei centri storici

ulteriori scosse di terremoto che possono modificare e peggiorare le suddette problematiche





VOLONTARI

utilizzo dei D.P.I.

approccio al luogo dell'evento non di corsa

camminare sempre al centro di strade di consistente larghezza

non percorrere stretti vicoli, trovare una viabilità alternativa

verifica visiva dei rischi presenti, quali ad esempio cornicioni e tegole pericolanti, pali ed alberi in bilico

attenzione agli infissi, possono esserci vetri rotti o che possono cadere dall'alto

non accedere a fabbricati su cui sono ben visibili, anche esternamente, lesioni o parziali crolli

- è palese che durante le operazioni di emergenza non si fuma!!!





attenzione a fughe di gas

attenzione a cavi della corrente elettrica scoperti

all'interno di fabbricati potrebbero esserci rischi nascosti quali ad esempio bombole di gas nei garage, serbatoi di gasolio interrati ed altro ancora

non introdursi all'interno dei fabbricati per recuperare oggetti od altro

Staccare la corrente elettrica e chiudere il gas prima di operare all'interno di fabbricati (dichiarati agibili)

attenzione alle persone in preda al panico perché possono eseguire azioni che mettono a repentaglio la loro e la vostra vita

- ulteriori scosse di terremoto che possono modificare e peggiorare le predette problematiche





Nell'esecuzione dell'intervento durante un **evento alluvionale** dovranno esser tenute di conto le seguenti problematiche:

AUTISTI alla guida dei mezzi di soccorso

Interruzione di strade;

Ponti della viabilità lesionati dalla piena quindi non percorribili

Rischio di frane lungo le strade collinari o montane.

Rischio di apertura di voragini sulla sede stradale.

durante l'evento si possono modificare e peggiorare le suddette problematiche





VOLONTARI

utilizzo dei D.P.I.

approccio al luogo dell'evento non di corsa

camminare sempre al centro di strade di consistente larghezza

non percorrere stretti vicoli, trovare una viabilità alternativa

non accedere a fabbricati di cui sono ben visibili, anche esternamente, lesioni o parziali crolli

accertarsi che vi sia stata l'interruzione della corrente elettrica prima di operare all'interno di fabbricati





Nell'esecuzione dell'intervento durante uno **scenario di maxi emergenza autostradale** dovranno esser tenute di conto le seguenti problematiche:

AUTISTI alla guida dei mezzi di soccorso

Possibile presenza di veicoli che trasportano sostanze pericolose coinvolti nell'incidente

Se ad esempio è coinvolta autocisterna di gpl mantenere una distanza dall'evento di circa 200 metri e far evacuare tutte le persone comprese in predetto raggio.

valutare le condizioni intorno alla zona per individuare eventuali siti o insediamenti pericolosi

non entrare con mezzi in galleria o tanto meno sostarvi all'interno

individuazione via di fuga o uscita per trasporto feriti

controllo a distanza della squadra





VOLONTARI

utilizzo dei D.P.I.

valutazione dell'esterno

possibilmente operare sopra vento

non fumare

individuazione di area sicura ove eseguire le operazioni

attenzione alle persone in preda al panico





Come già detto queste regole sono generiche, in quanto lo scenario necessiterà di volta in volta di essere valutato in riferimento alla casistica del rischio, per la quale non avremo mai due scenari uguali ma simili ...

La cosa importante è che tutti ci ricordiamo che aver paura è una cosa normale perché ci aiuta a comprendere il rischio e a non andare oltre ...

i supereroi non fanno parte del mondo dei volontari





SICUREZZA PASSIVA

La sicurezza passiva è quella che, ad esempio, mettiamo in pratica quando adoperiamo determinate attrezzature, cui deleghiamo il compito di difenderci da rischi di vario tipo

... più specificatamente i Dispositivi di Protezione Individuale o come meglio conosciuti D.P.I.

E' importante comunque far capire che non è solo con il loro utilizzo che ci salvaguardiamo dai rischi, ma bensì a monte, con una corretta sicurezza attiva di cui i D.P.I. divengono il completamento

dobbiamo quindi osservare le seguenti regole generiche per i D.P.I.:





DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

SICUREZZA PASSIVA

D.P.I. per nostra miglior conoscenza hanno genericamente le seguenti caratteristiche:

Sono personali

Sono della nostra esatta misura

Hanno una manutenzione

Hanno una durata

Hanno un utilizzo specifico





DIVISA

SICUREZZA PASSIVA

La divisa che comunemente usiamo è considerata un D.P.I. perché deve corrispondere a tutta una serie di caratteristiche:

La più comune è l'alta visibilità: infatti è dotata di strisce autoriflettenti, ed è comunemente di cotone pesante e non di materiale sintetico

Predette strisce hanno una durata in lavaggi specificata su etichetta interna all'indumento

Su predetta etichetta è inoltre riportato classe di appartenenza del D.P.I., misura ed ulteriori specifiche a seconda dei casi





Uno dei componenti della divisa, che non è corrispondente alle norme di sicurezza è il comunissimo “pile”, in quanto composto di materiale sintetico, facilmente infiammabile, ed oltretutto accumulatore di cariche elettrostatiche, quindi ove possibile su situazioni di emergenza se ne sconsiglia l’uso.

Altresì possono andar bene cotone pesante, lana od altro per difendersi dal freddo.

Il giaccone impermeabile è considerato D.P.I. al pari della divisa di cotone, però è importante ricordarsi che non ha resistenza al fuoco





Esempio di **ELMETTO**:

**Marchio CE conforme alla
norma europea**

**Requisiti di rigidità, isolamento
elettrico, resistenza a MM
(metallo fuso) e basse
temperature (-30°).**

**Protezione acustica e peso
ridotto.**





CUFFIE

**Necessarie per operare
con strumenti molto
rumorosi in ambienti
all'aperto o al chiuso.**

**Ve ne sono anche con
apparecchi
intercomunicanti per la
segnalazione di pericoli**





GUANTI

Importantissimi, ve ne sono di varie tipologia a seconda del tipo di rischio

Resistenti a: Ammoniaca, alcool, acetone, soda caustica diluita, cemento, polveri e detersivi ecc ecc.



OCCHIALI



Devono avere caratteristiche di praticità , lenti resistenti agli urti. La montatura deve superare prove di resistenza meccanica e di praticità d'uso stabilite dalle normative. L'occhiale deve superare la prova balistica secondo la nuova normativa europea (DIN EN 166). La prova si ritiene superata se la lente non si rompe e non si stacca dalla montatura: allo stesso tempo anche quest'ultima deve superare la medesima prova.



STIVALE DI SICUREZZA

**Con suola antistatica ed anti
idrocarburi**

**Con lamina interna
antisfondamento**

Con tacco ammortizzato

Idrorepellente

